

Vicenza, 16 giugno 2018

RELAZIONE QUINQUENNALE RELAZIONE ANNOPASTORALE 2017-2018

PREMESSA

2013-2018: cinque anni sono trascorsi e possiamo testimoniare che la grazia del Signore ci ha assistito, la serenità è sempre regnata tra noi e la collaborazione si è rivelata buona. La realtà che abbiamo affrontato, pur impegnativa, è risultata arricchente, colma di sorprese di vario genere.

Lo Statuto dell'USMI, all'art. 43 prevede di *“promuovere la vita consacrata delle comunità e sostenerle con adeguate iniziative in risposta ai bisogni della Chiesa locale: favorire la collaborazione e l'inserimento delle religiose nella Chiesa locale; promuovere la partecipazione agli organismi ecclesiali e i rapporti con CISM e CIIS”*.

Facendo una verifica del nostro operato, possiamo affermare che abbiamo seguito la linea indicataci: le iniziative hanno avuto come obiettivo la promozione e il sostegno della vita consacrata; insieme abbiamo studiato il modo per rispondere ai bisogni e alle linee pastorali della nostra Chiesa; il lavoro è stato svolto in stretta collaborazione con CISM e OV soprattutto a partire dal 2014.

La riconoscenza per ciò che abbiamo vissuto e potuto realizzare, va al Signore della nostra vita che ci ha accompagnate, sostenute e benedette giorno per giorno. Situazioni, vicende, presenze di persone si sono alternate e avvicinate con cambiamenti a volte lenti, a volte repentini, sempre però abbiamo potuto leggerci la bontà e la paternità di Dio.

Osservando certi dati, soprattutto numerici e di età, può nascere un moto interiore di incertezza, di smarrimento e forse di ansia, ma abbiamo piena fiducia in Colui che conduce la storia sempre per un fine di bene.

Il grazie va al nostro carissimo vescovo Beniamino: la sua presenza, la sua guida, la benevolenza e la fiducia che ci ha dimostrato, ci hanno incoraggiate a proseguire, a sperare, a mettere al primo posto il Signore. Il 2 febbraio u.s. così ci esortava: *L'intera nostra esistenza si radica in questo incontro con Cristo, che non è esperienza legata solo a momenti di preghiera e di riflessione personale ma è il riconoscimento di lui nelle strade della vita, nella Storia, nelle lacrime e nei sorrisi delle persone. Siamo chiamati a vivere una vita spirituale, abitata dallo Spirito, ravvivata dall'incontro con il volto di Cristo che si rende visibile nel volto dei fratelli e delle sorelle.*

La nostra riconoscenza va a tutte le persone che hanno accompagnato il cammino dell'USMI diocesana: in un primo tempo madre Francesca Lorenzet con il suo consiglio, ed ora madre Maritilde Zenere che oggi è qui con noi a presiedere questa assemblea elettiva in qualità di Presidente dell'USMI Triveneto.

Un grazie particolare a don Giuseppe Bonato, delegato episcopale per la Vita Consacrata: la sua presenza è stata costante e propositiva. Grazie alle incaricate vicariali che, nelle varie zone della diocesi, hanno seguito e animato le comunità; alle superiori di comunità e a tutte le suore che hanno seguito concretamente con la loro presenza e la loro partecipazione attiva il lavoro dell'USMI.

INIZIO ATTIVITÀ

Il mandato effettivo è iniziato il 28 settembre 2013, affiancato dalle consigliere proposte nell'Assemblea del 1° giugno 2013, che costituirono il Consiglio di Segreteria così composto:

1. Suor Angela Schivardi, delle Suore Figlie di Maria Ausiliatrice (Salesiane)

2. Suor Annuccia Maestroni, delle Suore delle Poverelle
3. Suor Giselda Piccolotto, delle Suore Terziarie Francescane (Elisabettine)
4. Suor Palmina Morbin, delle Suore Congregatio Jesu (Dame Inglesi)
5. Suor Marta Pegoraro, delle Suore Maestre di S. Dorotea FF.SS.CC.
6. Suor Shilly Puthenparambil, delle Suore Figlie di Nazaret

Nel corso dei cinque anni, all'interno del Consiglio di segreteria, si sono verificati dei cambiamenti:

Suor Palmina Morbin, trasferita nel 2015, non viene sostituita

Suor Shilly Puthenparambil, trasferita nel 2015, non viene sostituita
e il suo ruolo di "economa" viene assunto da suor Marta Pegoraro

Suor Angela Schivardi, ritiratasi nel 2017 per motivi di salute,
viene sostituita da suor Giampaola Periotto, delle Suore Orsoline SCM

Suor Giselda Piccolotto, trasferita nel 2017, non viene sostituita.

Pertanto oggi il Consiglio di segreteria uscente è composto di 3 membri:

Suor Annuccia Maestroni

Suor Marta Pegoraro

Suor Giampaola Periotto

A loro il grazie vivissimo per la generosità con cui hanno svolto il loro compito, per la loro disponibilità, lo spirito di comunione e per aver condiviso gioie e fatiche del percorso fatto insieme.

REALTÀ DELLA VITA RELIGIOSA DIOCESANA

La Chiesa è particolarmente attenta alla vita consacrata e papa Francesco ha dedicato ad essa un anno - 2015-2016 - nel quale si è riflettuto, si sono fatte delle proposte, iniziative varie per sensibilizzare sia chi è consacrato sia il popolo di Dio. La riscoperta della bellezza di questo stato di vita e l'invito a viverlo in pienezza è stato svolto e commentato da vari documenti che la Congregazione per gli Istituti di vita consacrata ci ha presentato come invito per rinnovare in noi l'entusiasmo della consacrazione e della missione.

- Nella Lettera apostolica del Santo Padre, in occasione dell'Anno della Vita Consacrata, è risuonato il ben noto: *Risvegliate il mondo!* Richiamo ad essere presenza di fede capace di vivere "la logica evangelica del dono, della fraternità, dell'accoglienza".
- *Rallegratevi!* Un invito alla gioia autentica, alla gioia pasquale che è fonte di consolazione per tutti.
- *Scrutate!* Esortazione a scrutare la storia con sguardo profetico, di fede e di speranza per scorgere, anche tra le macerie e nei deserti desolati, i germogli di una imminente primavera.
- *Contemplate!* Dalla contemplazione la pienezza per vivere le dimensioni evangeliche della comunione e della missione.
- *Annunciate.* Un invito ad "ascoltare le attese dei nostri contemporanei per poter diventare collaboratori della loro gioia e della loro speranza".
- *Per vino nuovo otri nuovi* del 2017: Orientamenti per trovare modalità di vera sequela Christi, profetica e carismatica, che parli ai nostri contemporanei con strutture e istituzioni nuove.

In questa nostra società chela recente esortazione Apostolica *Gaudete et exultate* definisce "alienata, intrappolata in una trama politica, mediatica, economica, culturale e persino religiosa che ostacola l'autentico sviluppo umano e sociale" (n.91), ci sentiamo maggiormente responsabili del nostro compito specifico di testimonianza profetica. E se è reale la diminuzione delle vocazioni religiose, l'avanzamento dell'età media e quindi l'aumento della fragilità umana, rimane ferma la certezza che Dio ci rende sempre nuovi, quantunque anziani, e "che la sua ricchezza e bellezza sono inesauribili" (*Annunciate*, 8). Proprio questa bellezza eterna noi siamo chiamati a testimoniare con il linguaggio di un'esistenza trasfigurata.

In questi 5 anni abbiamo cercato di animarci a questi ideali anche attraverso varie iniziative di cui presentiamo la sintesi in un Allegato alla presente Relazione.

Qui vogliamo soffermarci sulla realtà statistica, anagrafica e operativa della vita religiosa in Diocesi, e sulle linee guida dell'iter formativo.

Da un punto di vista numerico osserviamo che nell'arco di 5 anni il numero di comunità e di religiose è notevolmente diminuito.

Sintesi dei movimenti avvenuti nel quinquennio:

QUINQUENNIO 2013-2018

Anno 2013	Anno 2013-2014	Anno 2014-2015	Anno 2015-2016	Anno 2016-2017	Anno 2017-2018	differenza
Congregazioni 41	40	40	39	38	35	- 6
Comunità 132	131	126	116	111	104	- 28
Religiose 1613	1581	1527	1475	1427	1335	- 278
Monasteri 3	3	3	3	3	3	-
Monache 58	53	51	50	50	41	- 17
Pie Unioni 3	3	3	3	3	2	- 1
Membri 26	24	24	23	22	18	- 8

Da un punto di vista anagrafico l'età media delle Suore è di circa 77 anni. È un dato importante che ci rivela la situazione reale. Nella Diocesi sono 18 le case di riposo per religiose e proprio lì vive la maggioranza delle suore impegnate non più direttamente nell'attività apostolica, ma diversamente attive con la preghiera e l'offerta, valori che sostengono l'apostolato e ottengono la benedizione speciale di Dio.

Nonostante questo, “non lasciamoci rubare la speranza”, e “non immaginiamoci di essere morti prima di morire, perchè con il minimo di energie si può fare il massimo” (*Laiti*).

C'è in Diocesi 1 noviziato attivo con 2 (tra breve 5) Novizie.

Da un punto di vista operativo le religiose sono presenti ancora in vari ambiti:

Il nostro vescovo Beniamino così si esprimeva nell'omelia del 2 febbraio scorso:

Nel mio peregrinare per il territorio della nostra diocesi di Vicenza ammiro la vostra testimonianza umile e gioiosa negli ospedali, nelle scuole, nelle case dove vengono accolte persone sole, emarginate o disabili e nelle quali operate con un atteggiamento di completa dedizione. Vi ritrovo nelle vostre comunità religiose, spesso a servizio delle consorelle o dei confratelli ammalati, vi incontro nei conventi, nei monasteri, specie in quelli di clausura, nei quali vivete la comunione con Dio in un intenso ritmo di preghiera e di lavoro, e incontro laici consacrati, uomini e donne, testimoni umili e discreti, spesso in prima linea tra le persone più povere e più sole.

In questa cornice così ben delineata dal Vescovo, consideriamo gli ambiti nei quali siamo presenti.

- **Ambito educativo:** tra i bambini in asilo-nido e nelle scuole dell'infanzia - statali, parrocchiali o paritarie, come educatrici o animatrici o come presenza di testimonianza; in alcune scuole primarie, secondarie di primo grado e in 1 scuola secondaria di secondo grado.

- *Ambito assistenziale*: in una comunità ospedaliera; alcune svolgono un servizio infermieristico e di pastorale sanitaria in ospedali seguendo anche i familiari dei malati, animano e assistono come volontarie in varie case di riposo di cui 18 per sole religiose e infermerie per suore; prestano assistenza in strutture che accolgono preti o religiosi anziani e a domicilio.
- *Ambito pastorale*: un notevole numero di suore è impegnato nella *catechesi ordinaria* (iniziazione cristiana fanciulli, giovani, ragazzi, ACR, adulti, terza età), in *altre forme di catechesi* (itinerari battesimali, ministri della comunione, ministri delle consolazioni, animazione liturgica, catechesi a coppie di sposi, accompagnamento di divorziati e risposati, catechesi per sordi adulti, evangelizzazione e missioni popolari, centri di ascolto e Lectio nelle famiglie o nelle unità pastorali; *in catechesi particolari*: catechesi familiare, cammino vocazionale, gruppi con indirizzo eucaristico; alcune, inoltre, nella *formazione dei catechisti*, di genitori, di membri associati a Congregazioni, in case di preghiera e di spiritualità, di accoglienza di gruppi o di persone singole.
- *Altre attività per i più poveri*: in RSA per disabili, in un presidio riabilitativo per soggetti di età evolutiva con disabilità gravi e cerebrolesi, in centro *servizi per malati mentali* come volontariato, in comunità residenziali per donne disabili, per mamme e bambini e accoglienza di *donne in alternativa al carcere*, tra gli *immigrati* con scuola di alfabetizzazione e pastorale per migranti, presso lo sportello Caritas, presso le carceri con servizio di volontariato, in *centri socio-educativi per minori abbandonati*.

Da un punto di vista etnico: c'è una realtà religiosa "multiculturale". Tenendo conto dei periodi variabili che queste suore trascorrono in Italia, e quindi dei frequenti cambiamenti, attualmente in Diocesi sono presenti dalle 30 alle 40 religiose non italiane: indiane, africane, rumene, provenienti dall'America Latina (Brasile, Colombia, Ecuador), qualche spagnola; con loro abbiamo cercato di tenere aperto un dialogo particolare.

LINEE GUIDA DELL' ITER FORMATIVO

Le linee-guida che hanno segnato il percorso dell'USMI sono state in conformità a ciò che lo Statuto, all'art. 43, richiede e che è stato citato precedentemente: "*promuovere la Vita Consacrata con adeguate iniziative*", e alle indicazioni provenienti dalla Congregazione per la V.C.

Le "adeguate iniziative" dei 5 anni per promuovere la V.C. sono evidenziate nella tabella allegata.

Indico qui le tematiche che hanno segnato il nostro cammino nel quinquennio 2013-2018.

Anno 2013-2014 **Generare alla vita di fede per un incontro con Cristo**

Anno 2014-2015 **Generare alla vita di fede per vivere con passione il presente**

Anno della Vita Consacrata

Anno 2015-2016 **Generare alla vita di fede nel tempo della misericordia**

Anno giubilare della Misericordia - Misericordia evultus (Papa Francesco)

Testimoni della Misericordia che il Signore ha avuto per noi (Vescovo Beniamino)

Anno 2016-2017 **Comunità in comunione**

In cammino con la Diocesi che si costituisce in Unità Pastorali

Anno 2017-2018 **Maestro, dove Abiti? Vieni e vedi**

In preparazione al Sinodo sui giovani

Nella realizzazione delle iniziative si sono tenuti presenti:

- le indicazioni della Chiesa universale;
- il piano pastorale della Diocesi e le indicazioni del nostro Vescovo;
- l'esigenza di creare comunione con gli altri organismi ecclesiali;
- la realtà della Vita Religiosa e le richieste del territorio.

Se da un lato la diminuzione delle comunità e delle religiose nella diocesi sono state numerose, dall'altro questo ha favorito la necessità di sentirci maggiormente unite e partecipi degli eventi, stabilendo tra noi una maggiore conoscenza e comunione. Ci siamo messe "in rete" con tutte le congregazioni anche da un punto di vista tecnologico, realizzando i contatti online, ma soprattutto spiritualmente, approfittando dei contenuti culturali e spirituali offertici da varie fonti.

Da sottolineare:

- La comunione profonda con il nostro vescovo;
- La collaborazione tra le segreterie USMI CISM OV che ha avviato un lavoro fraternamente condiviso;
- Molto sentita la partecipazione alle veglie di preghiera in diocesi, alle celebrazioni di momenti particolari, come l'ordinazione presbiterale e diaconale, "24 ore per il Signore", alla celebrazione dei Vespri nelle solennità dell'anno liturgico e in altre circostanze - ad esempio il 26 gennaio 2014: apertura della Visita pastorale del nostro Vescovo. Un'assenza significativa si è sempre verificata anche per tutte le altre iniziative diocesane;
- La comunione con le Monache dei 3 Monasteri: Vicenza, Bassano, Creazzo;
- La partecipazione attiva al Consiglio Pastorale Diocesano, dove siamo presenti con 3 religiose;
- La presenza nelle varie commissioni di pastorale diocesana: CDV, Past. Familiare, Catechesi;
- La pastorale vocazionale intercongregazionale;
- La partecipazione agli incontri dell'USMI Triveneto e USMI Nazionale.

PERCORSO COMPIUTO NEL 2017-2018

1. Assemblee e incontri formativi

Quest'anno abbiamo voluto vivere con tutta la Chiesa la preparazione al Sinodo dei Vescovi sui giovani non soltanto a livello teorico, ma incontrandoli concretamente in vari momenti.

- Molto significativo e partecipato il Convegno religiose/i del Triveneto, tenutosi a Mestre, Istituto San Marco, il 21 ottobre 2017, dal titolo "Correvano insieme - Nella comunione tra generazioni la Vita Consacrata del Triveneto guarda al futuro". È risultata una esperienza unica sia per i giovani che per i non più giovani: la relazione di S.E. il card. João Braz De Aviz, Prefetto della Congregazione per la Vita Consacrata, ha ripercorso gli Orientamenti di *Per vino nuovo otri nuovi*, ci ha aperto vasti orizzonti e trasmesso speranza. Le testimonianze dei e delle giovani, il lavoro di approfondimento nei gruppi sono stati elementi molto apprezzati e ben organizzati.
- Il nostro percorso 2017-2018 è iniziato il 7 ottobre 2017 a Vicenza, Casa Sacro Cuore, con l'intervento del Professor Alessandro Castegnarosul tema: *Verso il Sinodo dei giovani: i giovani, la fede, la Chiesa*. Dopo una analisi precisa e documentata di alcuni elementi essenziali della vita spirituale dei giovani, ci sono stati suggeriti degli orientamenti sullo stile di relazione da tenere con loro.
- Il 19 novembre 2017, per il tema dell'incontro: *Famiglia, luogo formativo dei giovani*, è stata invitata la famiglia dei coniugi Laura e Massimo Ceschel che, insieme alle figlie Giulia ed Alice, hanno presentato una visione della famiglia oggi. Attraverso domande poste dal

moderatore, don Ferruccio Cavaggioni, la loro sincera testimonianza ha messo in evidenza una realtà familiare che rispecchia quella di tante altre famiglie, sia di quelle in cui si cerca di trasmettere dei valori cristiani, sia di quelle che non si preoccupano di trasmettere la fede: le difficoltà, le sfide da affrontare, i momenti di crisi e di superamento, le relazioni che variano in base all'età. Come noi adulti educatori ci rapportiamo con i giovani?

- Il 21 gennaio 2018 ha avuto luogo una tavola rotonda, moderata da Lauro Paoletto, direttore della Voce dei Berici. Sei giovani e una religiosa, provenienti da varie situazioni di vita, hanno espresso le loro esperienze su *La loro fede, il loro rapporto con la Chiesa*. Ci ha stupito come i giovani abbiano il coraggio di parlare con sincerità e semplicità degli aspetti positivi e negativi della loro vita spirituale e come la fede sia a volte molto più profonda di quello che noi adulti immaginiamo.
- Il 4 marzo 2018 don Matteo Zorzanello ha presentato il tema proposto: *Giovani e "Amorislaetitia"* attraverso vari mezzi: spezzoni di film, domande provocatorie, laboratorio di riflessione. Vivace e molto attuale l'incontro che ha completato il nostro programma di attenzione particolare al mondo dei giovani, chiamati in causa da Papa Francesco nel prossimo Sinodo dei Vescovi, che si terrà nel mese di ottobre.
- 26 maggio 2018. Significativo, come incontro formativo conclusivo, o meglio giornata di spiritualità, il nostro pellegrinaggio all'altare di Santa Maria del Cengio di Isola Vicentina. Il desiderio di ascoltare direttamente Padre Ermes Ronchi ci ha fatto scegliere questo luogo di preghiera, dedicato al culto della Madre di Dio fin dai tempi antichi. Unica, profonda e coinvolgente la meditazione mariana che ha toccato il nostro essere donne: Maria, donna libera, che va in fretta con la sua "combattiva tenerezza".
- Nel Consiglio di Segreteria del 17 gennaio 2018 abbiamo invitato alcune giovani religiose; con loro ci proponiamo di continuare il dialogo iniziato.
- L'Assemblea di oggi, 16 giugno 2018, conclude l'Anno Pastorale 2017-2018.

2. Celebrazioni

- Il 27 gennaio 2018 si è celebrato il *Ringraziamento per la beatificazione di Padre Giovanni Schiavo*, della Congregazione dei Giuseppini del Murialdo. L'evento si è svolto in due momenti: nel palazzo delle Opere sociali p. Tullio Locatelli ha presentato la figura e il messaggio del Beato, è seguita poi la concelebrazione in cattedrale, presieduta dal Vescovo Beniamino. Sono stati invitati, per l'occasione, religiosi e religiose della città.
- *La giornata della Vita Consacrata* è stata celebrata, come ogni anno, il 2 febbraio nella Festa della Presentazione del Signore. Ci siamo ritrovati numerosi in cattedrale, riuniti attorno al nostro Vescovo, per testimoniare l'Amore che ci ha conquistati e per ritrovare la freschezza della prima chiamata e il coraggio di una risposta adeguata ai segni dei tempi, in riferimento anche a quello che i giovani si attendono da noi.
La celebrazione è stata particolarmente partecipata nella testimonianza di fede, resa solenne dai canti del coro, dalla liturgia curata. Le offerte raccolte sono state devolute alla missione del Mozambico, iniziata da poco. Il dono offerto alle suore e ai religiosi che hanno celebrato il Giubileo di consacrazione, ha voluto essere in armonia con il tema di fondo "Maestro dove abiti?" "Venite e vedrete": un orologio a muro, nello sfondo Gesù e gli Apostoli e la scritta: "L'orologio scandisce le ore e tu riempi d'amore".
Molti religiosi hanno concelebrato con il Vescovo Beniamino. Ci siamo sentiti parte viva della nostra Chiesa, assistita e guidata dallo Spirito.

➤ *Ritiri Spirituali*

Si è notato, nel corso dei cinque anni, che il numero delle partecipanti ai ritiri organizzati va diminuendo. Le suore preferiscono rimanere nella propria comunità, per diversi motivi, non ultimo quello della lontananza dalla sede, dove esso si svolge, e della salute; questo si verifica in particolare nella zona sud della Diocesi.

Oltre alla meditazione e alla celebrazione eucaristica, nei ritiri è stata offerta la possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione.

A Vicenza i Ritiri sono stati guidati da don Ferruccio Cavaggioni, Segretario Cism. Il tema sviluppato attraverso le meditazioni è stato: “Infinita è la tenerezza di Dio”.

A Bassano don Manuel Fabris ha svolto il tema: “Per vino nuovo otri nuovi. Le virtù nella vita religiosa”, secondo un programma steso dall’incaricata della zona sr. Maria Franca Gaetan.

A Isola Vicentina padre Renzo Marcon ha sviluppato il tema: “Con rinnovata fedeltà alle nostre origini, ripensiamo lo stile e la missione”, programma organizzato da sr. Iralda Spagnolo.

A Schio don Piero De Marchi ha considerato il tema: “Questa è la volontà di Dio: la mia gioia. Questa sia la mia gioia: la volontà di Dio”, con programma preparato da sr. Vittoria Carraro.

A Valdagno don Flavio Grendele ha scelto il tema: “Il discernimento personale e comunitario”. All’organizzazione è addetta sr. Angela Schivardi.

Ad Arzignano il tema svolto da padre Mauro Peserico è stato: “La vita consacrata”. Incaricata per la zona è sr. Piercarla Zappella.

In tutte le rimanenti comunità si sono, comunque, svolti i Ritiri mensili.

3. Altri momenti significativi e di comunione

➤ *Attività vocazionale intercongregazionale.* L’iniziativa “Betania”, attività intercongregazionale si protrae da 14 anni. Chiamata all’inizio “Insieme è più bello” è nata in parallelo al percorso per adolescenti maschi, organizzato dal Seminario. Essa è animata da alcune religiose di varie congregazioni, rivolta a ragazze adolescenti della diocesi ed il percorso è divenuto itinerante alla scoperta di varie realtà e di carismi. Si svolge nell’arco dell’anno pastorale con 4 o 5 incontri in comunità religiose o in parrocchie.

➤ Da rilevare il contributo che le comunità religiose hanno inviato al questionario che la diocesi ha proposto in preparazione agli “Orientamenti circa le Unità Pastorali”.

➤ Collaborazione con l’Ufficio Liturgico e con le Figlie della Chiesa per il Convegno liturgico che ogni anno si effettua ad ottobre, nell’anniversario dell’apertura del Concilio Vaticano II.

➤ Collaborazione con l’Ufficio di Spiritualità e con varie congregazioni religiose per una iniziativa avviata da due anni “Racconti di santità” - Quale profilo di vita cristiana per il nostro tempo? Vengono presentate vita e missione di religiosi/e o cristiani del territorio vicentino le cui virtù eroiche sono state riconosciute dalla Chiesa e che sono per noi modelli di vita.

CONCLUSIONE E PROSPETTIVE

Accanto a ciò che abbiamo realizzato, abbiamo considerato anche i progetti previsti e non portati completamente a termine.

- Uno dei punti fissati all’inizio del mandato era anche la visita alle comunità, magari riunite a livello vicariale o zonale. L’obiettivo era una maggiore conoscenza reciproca e sostegno, soprattutto in riferimento alle piccole comunità. Pochi sono stati gli incontri effettivi: nei tre monasteri della diocesi, a Bassano con partecipazione di un forte numero di suore, a Isola Vicentina.

- Abbiamo potuto comunicare via mail, e quindi essere “in rete” con quasi la totalità delle comunità diocesane. Questo ha facilitato i nostri contatti, la possibilità e la velocità di comunicazione. La Diocesi ha offerto un sito per la Vita Consacrata. Esso non ha avuto collaborazione da parte delle comunità; sarà necessario farne comprendere l'utilità e sollecitarne la partecipazione attiva.

Come prospettive proponiamo:

- Intensificare iniziative aperte a tutti, in collaborazione con altri Uffici diocesani;
- Aprire i ritiri spirituali a comunità limitrofe non diocesane che, a causa delle distanze, faticano a raggiungere la propria sede; questo è già realizzato nell'area bassanese;
- Rafforzare possibilità di scambio di esperienze con i vari ambiti: caritativo, educativo, liturgico, assistenziale;
- Proseguire con il mandato delle incaricate vicariali, accompagnando nel contempo i cambiamenti dell'organizzazione della Diocesi;
- Continuare una sempre più stretta collaborazione tra USMI CISM CHS OV, nella speranza di arrivare quanto prima a costituire una commissione per la VC per convogliare maggiormente le forze.

Su questa linea e su altre, che ci verranno suggerite, l'impegno continuerà, nella piena fiducia che il Signore benedice chi si prodiga per il bene altrui, dona luce, forza, coraggio per affrontare le sfide che l'oggi presenta.

La benedizione di Dio, attraverso il nostro Vescovo Beniamino, ci rafforzi nella fede e nella speranza per essere, come Maria, portatrici di luce e di amore.

Vicenza, Casa Sacro Cuore, 16 giugno 2018

La Delegata USMI

sr. Mariangela Bassani